



**Unione Europea**  
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale

## Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014/2020

### **REGOLAMENTO INTERNO**

### **COMITATO DI SORVEGLIANZA**

### **Versione 2.0 (aggiornamento 18.06.2018)**

Articolo 1 - Composizione .....	2
Articolo 2 - Funzioni.....	4
Articolo 3 – Segreteria tecnica .....	4
Articolo 4 - Convocazioni e riunioni .....	5
Articolo 5 - Ordine del giorno e trasmissione della documentazione.....	<u>6</u>
Articolo 6 - Consultazione scritta .....	6
Articolo 7 - Trasparenza e comunicazione .....	6
Articolo 8 - Conflitto d’interesse .....	<u>7</u>
Articolo 9 - Validità del regolamento .....	7
Articolo 10 - Spese per il funzionamento del Comitato .....	7
Articolo 11 - Norme attuative .....	7

Il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale per la Basilicata 2014-2020 (in seguito denominato "Comitato") è istituito con Deliberazione della Giunta regionale n. 40 del 19/01/2016, al fine di esercitare le proprie funzioni in conformità con quanto previsto dall'art. 49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e rispetto di quanto previsto dall'art. 11 del Regolamento 240 del 7/1/2014. Il Comitato stabilisce il proprio regolamento interno e lo adotta in accordo con l'Autorità di gestione.

### **Articolo 1 - Composizione**

Il Comitato è presieduto dal Presidente della Giunta Regionale o, in sua assenza, da un suo delegato.

#### Il Comitato è composto dai seguenti membri:

- Assessore Regionale protempore Politiche Agricole e Forestali;
- Direttore Generale protempore della Dipartimento Politiche agricole e forestali;
- l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale FEASR 2014-2020;
- un rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE);
- l'Autorità di Gestione del POR FESR;
- l'Autorità di Gestione del POR FSE;
- l'Autorità di Gestione del FSC;
- il Responsabile regionale per l'attuazione del PO FEAMP;
- l'Autorità di Bacino;
- l'Autorità Ambientale;
- l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPAB);
- Direttore Generale protempore della Dipartimento Programmazione e Finanze;
- Dirigenti del Dipartimento Agricoltura e Foreste coinvolti nella gestione delle misure;
- Direttore Generale protempore dell'ALSIA;
- un rappresentante della Commissione Regionale Pari Opportunità;
- un rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- un rappresentante di AGEA organismo pagatore;

- l'Assistenza Tecnica dell'Autorità di Gestione FEASR;
- un rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani Basilicata;
- un rappresentante dell'Unione regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- il Valutatore indipendente del PSR Basilicata;
- i rappresentanti delle Organizzazioni professionali agricole regionali (Coldiretti, CIA, Confagricoltura, Copagri);
- i rappresentanti delle Organizzazioni del movimento cooperativo e del terzo settore (Confcooperative, Legacoop, AGCI);
- un rappresentante della Confindustria di Basilicata;
- un rappresentante della Confimiindustria di Basilicata;
- un rappresentante della Confapi di Basilicata;
- un rappresentante della Confcommercio di Basilicata;
- un rappresentante della Confesercenti di Basilicata;
- un rappresentante della Confartigianato di Basilicata;
- un rappresentante della CNA di Basilicata;
- un rappresentante dell'ABI di Basilicata;
- un rappresentante delle Associazioni ambientaliste operanti a livello regionale;
- un rappresentante del Coordinamento regionale FederParchi;
- i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali regionali (CGIL, CISL, UIL);
- un rappresentante della Federazione degli ordini provinciali dei dottori agronomi e forestali della Basilicata;
- un rappresentante dei periti agrari e dei periti agrari laureati di Basilicata;
- un rappresentante dell'Università di Basilicata – Scuola di Scienze agrarie, forestali, alimentari e ambientali.

La composizione del Comitato può essere modificata dalla Giunta Regionale, anche su proposta del Comitato stesso.

La partecipazione alle riunioni del Comitato è a titolo gratuito e nessun rimborso è riconosciuto ai suoi componenti.

## **Articolo 2 - Funzioni**

Il Comitato accerta l'effettiva attuazione del Programma di Sviluppo Rurale regionale 2014-2020 ed i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi, come indicato nell'art. 74 del Reg. 1305/2013. A tal fine il Comitato:

- a) è consultato ed emette un parere entro i quattro mesi dall'approvazione del Programma, in merito ai criteri di selezione degli interventi finanziati. I criteri di selezione sono riesaminati secondo le esigenze della programmazione;
- b) verifica periodicamente i progressi compiuti nella realizzazione degli obiettivi specifici del Programma, sulla base dei documenti forniti dall'Autorità di Gestione;
- c) esamina, in particolare, le azioni del programma relative all'adempimento della condizionalità ex ante nell'ambito della responsabilità dell'Autorità di Gestione e riceve informazioni in merito alle azioni relative all'adempimento di altre condizionalità ex ante;
- d) esamina e approva la relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma prima della loro trasmissione alla Commissione;
- e) esamina e approva la relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma e la relazione finale prima della loro trasmissione alla Commissione;
- f) può proporre all'Autorità di Gestione eventuali adeguamenti o modifiche del programma per meglio realizzare gli obiettivi del FEASR o per migliorarne la gestione, anche finanziaria;
- g) esamina e approva qualsiasi proposta di modifica del Programma e del contenuto della decisione della Commissione concernente la partecipazione del FEASR;
- h) svolge funzioni residue relative alla programmazione 2007-2013, fino alla chiusura del Programma; in tale evenienza si procederà ad apposita convocazione e sarà redatto separato verbale.

## **Articolo 3 – Segreteria tecnica**

La segreteria tecnica del Comitato di Sorveglianza è in capo all'Autorità di Gestione.

E' compito della segreteria tecnica predisporre i verbali delle riunioni ed ogni altra documentazione utile alla seduta del Comitato e curare gli aspetti organizzativi connessi alla sua funzionalità.

Gli oneri di funzionamento della Segreteria tecnica e le eventuali spese addizionali per il personale dedicato sono a carico delle risorse dell'Assistenza Tecnica del Programma di sviluppo rurale, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1305/2013 nonché delle norme in materia di ammissibilità delle spese stabilite a livello nazionale.

La Segreteria del Comitato dispone di un indirizzo di posta elettronica: [adg.psr@regione.basilicata.it](mailto:adg.psr@regione.basilicata.it). Tutte le comunicazioni in partenza ed in arrivo dovranno essere effettuate tramite tale indirizzo.

#### **Articolo 4 - Convocazioni e riunioni**

Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno e comunque ogni volta che si renda necessario.

Le sedute del Comitato si tengono presso le sedi della Regione Basilicata, o in altra sede ubicata sul territorio regionale, indicata dal Presidente all'atto della convocazione.

La direzione del Comitato è assicurata dall'Autorità di Gestione.

La convocazione della riunione è effettuata su iniziativa del Presidente o, in caso si renda necessario, su richiesta motivata di almeno metà dei componenti o su richiesta della Commissione.

Il Comitato si intende regolarmente riunito se almeno un terzo dei membri sono presenti ai lavori e le sue determinazioni validamente assunte sulla base del consenso della maggioranza qualificata dei membri presenti ai lavori. In caso di impossibilità a partecipare alla singola riunione, i membri designati possono essere rappresentati da un proprio delegato.

Sono esclusi dal Comitato i membri che per tre sedute consecutive non partecipano ai lavori.

Su iniziativa del Presidente le riunioni del Comitato possono essere precedute da consultazioni e riunioni tecniche preparatorie.

Laddove ne ricorrano i presupposti, su decisione dei rispettivi Presidenti, possono essere svolte riunioni congiunte con i Comitati di sorveglianza di altri Programmi operativi regionali dei fondi SIE.

Le riunioni del Comitato potranno svolgersi anche in modalità videoconferenza, web conference, streaming.

## **Articolo 5 - Ordine del giorno e trasmissione della documentazione**

Le convocazioni e l'ordine del giorno provvisorio sono trasmessi via posta elettronica, e via SFC alla Commissione Europea almeno 10 giorni lavorativi prima della riunione.

L'ordine del giorno definitivo e i documenti relativi ai punti esaminati devono essere trasmessi (via SFC alla Commissione) almeno una settimana prima della riunione. In casi eccezionali e motivati, ordine del giorno e documenti potranno essere trasmessi anche successivamente a tali termini, in ogni caso entro cinque giorni lavorativi prima della riunione del Comitato.

I componenti del Comitato possono chiedere, entro cinque giorni lavorativi dal ricevimento dell'ordine del giorno provvisorio, l'inserimento di temi da discutere debitamente motivati.

In caso di urgenze, il Presidente può fare esaminare al Comitato uno o più punti non iscritti all'ordine del giorno per l'approvazione.

I verbali delle decisioni assunte sono inviati (via SFC alla Commissione) ai componenti entro due settimane dal giorno della riunione e s'intendono approvati qualora entro dieci giorni lavorativi dalla trasmissione non siano formulate osservazioni da parte dei membri presenti alla seduta. I verbali devono riportare le osservazioni dei rappresentanti della Commissione e dei membri con funzione consultiva.

## **Articolo 6 - Consultazione scritta**

In caso di necessità, il Presidente del Comitato di Sorveglianza può trattare le questioni urgenti consultando i membri del Comitato attraverso una procedura scritta (via SFC alla Commissione). I membri possono esprimere per iscritto il proprio parere entro dieci giorni lavorativi dalla trasmissione dei documenti; in casi eccezionali entro 5 giorni lavorativi.

La proposta risulta accettata, in assenza di obiezioni, decorso tale termine. A seguito della conclusione della consultazione scritta, il Presidente informa i membri circa l'esito della procedura.

## **Articolo 7 - Trasparenza e comunicazione**

Il Comitato di Sorveglianza garantisce un'adeguata informazione e pubblicità dei propri lavori. A tal fine, tutta la documentazione collegata alle sedute del Comitato, è resa disponibile per la consultazione, nel sito web dedicato [www.basilicatapsr.it](http://www.basilicatapsr.it), curato dall'Autorità di Gestione.

### **Articolo 8 - Conflitto d'interesse**

I Componenti del Comitato, qualora si trovino in conflitto di interessi in quanto potenziali attuatori di progetti cofinanziati ovvero prestatori di attività professionale per conto di potenziali beneficiari, dovranno astenersi obbligatoriamente dalle determinazioni che potrebbero rappresentare conflitti di interesse ovvero quelle riguardanti l'allocazione delle risorse, i criteri di selezione e, in generale, tutte le tematiche che potrebbero generare conflitti d'interesse.

### **Articolo 9 - Validità del regolamento**

Il presente regolamento ha validità fino alla chiusura del periodo di programmazione FEASR 2014-2023 e può essere modificato con decisione del Comitato d'intesa con l'Autorità di gestione e, qualora sia necessario, dalla Commissione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento valgono le disposizioni previste dalla Decisione della Commissione C(2015) 8259 del 20/11/2015 recante l'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Basilicata per il periodo di programmazione 2014/2020 e le norme del Regolamento CE 1305/2013.

### **Articolo 10 - Spese per il funzionamento del Comitato**

Le condizioni, i principi e le modalità che regolamentano i rimborsi delle spese per il funzionamento del Comitato di Sorveglianza, sono disciplinati nell'ambito della misura Assistenza tecnica del Programma di Sviluppo Rurale della Basilicata 2014-2020.

### **Articolo 11 - Norme attuative**

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, valgono le norme del Regolamento (UE) n. 1305/2013, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del Regolamento delegato n. 240/2014 nonché le disposizioni previste dalla Decisione della Commissione europea C(2015) 8259 del 20/11/2015 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata 2014-2020.